

Report Offerte

Analisi mensile delle
offerte gas e power

TIQV: dal 2027 l'obbligo della Scheda Qualità

Fuel mix: cresce il solare, rinnovabili in calo

PO oltre quota 10 mila, debuttano le miste

L'APPROFONDIMENTO

**Relazione ARERA
2025: una sintesi
in dieci punti**

di S. Baldini, M. Giua

Luglio

2026

Report offerte GAS e POWER

Indagine condotta sulle offerte pubblicate sul Portale Offerte

DISCLAIMER E CONDIZIONI DI UTILIZZO

La raccolta, l'elaborazione e la redazione dei dati e delle informazioni contenute nel presente report sono state effettuate con la massima cura e diligenza professionale rielaborando gli open data del Portale Offerte. La presenza di eventuali inesattezze, errori od omissioni involontarie, anche derivanti da modifiche intervenute successivamente alla data di estrazione dei dati, non possono comportare specifiche responsabilità di Enelab Srl. Il contenuto di questo report viene fornito esclusivamente a scopo informativo e non costituisce in alcun modo consulenza professionale. I mercati energetici sono soggetti a continue variazioni e le informazioni contenute nel presente documento potrebbero non essere aggiornate in tempo reale. Si invita pertanto il lettore a verificare autonomamente l'accuratezza, la completezza e l'attualità delle informazioni utilizzate, nonché ad effettuare le opportune valutazioni in relazione alle proprie esigenze specifiche. Enelab Srl non è responsabile per le decisioni prese in base alle informazioni contenute nel report o per eventuali danni, diretti o indiretti, derivanti dall'utilizzo di tali informazioni. La pubblicazione in formato digitale è registrata con ISSN 3035-3386 e distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale: ciò significa che è possibile copiarla, distribuirla e comunicarla al pubblico, anche per scopi commerciali, a condizione di attribuire la paternità dell'opera e di indicare se sono state apportate modifiche, come previsto dalla licenza di tipo CC-BY.

La sintesi del mese

SCENARI, REGOLAZIONE E MERCATI

A cura della redazione



IL CONTESTO ● Dallo scorso febbraio, lo scontro tra USA, Israele e Iran ha ridefinito gli assetti del Medio Oriente. In questi giorni le esequie per l'Ayatollah Ali **#Khamenei** hanno bloccato l'Iran, imponendo uno stop all'attività diplomatica. I canali di dialogo si riapriranno il 14 e 15 luglio a Islamabad, per il terzo round di colloqui tra Washington e Teheran. La delegazione iraniana, guidata dal ministro degli Interni Momeni, tratterà con gli USA per consolidare la tregua, puntando allo sblocco dei fondi congelati e a un allentamento delle sanzioni. L'effetto di questa crisi sul mercato del gas è diretto, aggravato dal blocco di **#Hormuz** e dai danni agli impianti qatarini di Ras Laffan causati dagli attacchi iraniani. In **#Italia** le ripercussioni sono nette: Qatar Energy ha notificato a **#Edison** un'ulteriore causa di forza maggiore, bloccando altre quattro navi destinate all'hub Adriatic Lng di Rovigo fino ai primi di settembre 2026. Il conteggio delle consegne di GNL saltate da aprile tocca così quota ventuno, generando un ammanco pari a circa 2,7 miliardi di metri cubi. Il sistema italiano, tuttavia, regge. Il GNL statunitense ha compensato le mancanze di Doha, portando la quota USA sul totale delle importazioni navali nel nostro Paese dal 47% al **#62%**. La tenuta è garantita dai dieci punti di accesso alla rete, dai nuovi rigassificatori di Piombino e Ravenna e dagli stoccaggi pieni al 67%, un livello superiore alla media europea. A oltre cento giorni dall'inizio del conflitto, le ricadute investono anche le strategie di transizione energetica. Da un lato l'**#Onu** sfrutta l'emergenza per chiedere di accelerare sulle **#rinnovabili**, dall'altro si registra un brusco ritorno al **#carbonte** nella regione Asia-Pacifico. Secondo i dati di Rystad Energy, la corsa al combustibile più inquinante serve a mantenere la produzione di elettricità, compensando la mancanza di GNL qatarino e i rincari generali. Se le infrastrutture europee garantiscono la sicurezza a breve termine, il vero problema riguarda i prossimi anni.

Il ripristino degli impianti qatarini, che hanno perso il 17% della loro capacità di liquefazione, richiederà dai tre ai cinque anni. Mentre **#Snam** programma i nuovi investimenti strutturali per il prossimo decennio, il rischio per le economie occidentali non è la carenza fisica di materia prima, ma il **#prezzo** necessario per assicurarsela lungo rotte commerciali ormai inaffidabili.

NORTH STREAM ● L'inchiesta della Procura federale tedesca sul sabotaggio del Nord Stream del settembre 2022 si spinge oltre e punta dritta ai **#mandanti**. Secondo fonti citate dalla France Presse, i magistrati ritengono che l'operazione sia stata commissionata direttamente dalle autorità ucraine, facendo cadere l'ipotesi dell'iniziativa di un gruppo isolato. La svolta coincide con l'accusa formale nei confronti di Serhij Kuznietsov, cittadino ucraino ritenuto uno dei membri del commando che ha operato a bordo dello yacht Andromeda. La posizione dell'uomo è al centro di un iter legale complesso: estradato dall'Italia con l'accusa di sabotaggio e distruzione di opere edilizie, si è visto aggiungere in un secondo momento dalle autorità tedesche il più grave capo d'imputazione di **#crimine** di guerra. Una modifica procedurale contestata dalla difesa, che denuncia la violazione delle regole alla base del mandato d'arresto europeo. La parola passa ora alla Sezione per la sicurezza dello Stato della Corte d'Appello Anseatica di Amburgo, chiamata a decidere se aprire il processo.

DELIBERA 213/2026/R/COM ● Con la 213/2026/R/com l'ARERA ha approvato il nuovo Testo Integrato della Qualità dei Servizi di Vendita (**#TIQV**), in vigore dal 1° gennaio 2027, per rendere più trasparente il rapporto tra fornitori di luce e gas e consumatori. La novità principale è la **#SchedaQualità** che le aziende dovranno pubblicare ogni anno entro il 30 aprile in una pagina dedicata del proprio sito web. L'Autorità supera la vecchia classificazione, che separava le prestazioni in base al tipo

di servizio (luce o gas), e al suo posto introduce un monitoraggio strutturato sulle categorie contrattuali dei clienti, come il mercato libero, la vulnerabilità o i contratti non domestici, evitando di frammentare le informazioni riferite allo stesso utente. La scheda mostrerà solo due parametri chiari per valutare l'affidabilità di un operatore: il numero di **#reclami** ricevuti ogni mille utenze e il **#tempo** effettivo impiegato per chiudere le pratiche. I tempi di risposta diventano **#tassativi**. I venditori avranno 30 giorni solari per rispondere a un reclamo scritto, 60 per rettificare una bolletta e solo 15 in caso di doppia fatturazione. Chi sfora queste scadenze dovrà versare un **#indennizzo** automatico nella prima bolletta utile, a partire da una base di 30 euro che può raddoppiare o triplicare in base al ritardo accumulato. Regole rigide vengono applicate anche ai call center, che dovranno garantire un tempo medio di attesa non superiore a **#180** secondi e la possibilità per il cliente di parlare con un operatore **#umano**, anche quando la chiamata è gestita da assistenti vocali o alberi fonici. ARERA ha inoltre escluso dalle definizioni di reclamo formale o richiesta scritta i messaggi su piattaforme di messaggistica istantanea, come **#WhatsApp**. Le chat mantengono il loro ruolo informale di supporto rapido in tempo reale, ma restano fuori dal sistema di sanzioni e monitoraggio, che richiede tempistiche certe e canali ufficiali documentabili. Per far rispettare queste disposizioni, i **#controlli** sui dati trasmessi dalle aziende saranno più capillari e le **#sanzioni** per chi fornisce informazioni non conformi o non valide saranno più severe. I fondi recuperati tramite queste penalità andranno a finanziare direttamente i conti gestiti dalla CSEA per le agevolazioni tariffarie a supporto dei clienti luce e gas in condizioni di disagio economico.

DELIBERA 238/2026/R/EEL ● Con la 238/2026/R/EEL, ARERA ha definito le regole operative per l'applicazione del contributo straordinario introdotto dal **#DLBollette** (D.L. 21/2026). Lo sconto, valido per il biennio 2026-2027, spetta ai clienti domestici residenti con ISEE fino a 25.000 euro non titolari di bonus sociale. Vista l'urgenza imposta dal decreto, l'Autorità ha varato le regole saltando la fase preventiva aprendo una **#consultazione** postuma. Fino al 22 luglio 2026, i soggetti interessati potranno inviare osservazioni e proposte, utili per un'eventuale successiva modifica o conferma del provvedimento. La particolarità della misura è la sua natura **#volontaria**: le aziende fornitrici decidono liberamente se aderire, comunicando la disponibilità tra il 15 luglio e il 31 agosto di ciascun anno. Chi erogherà l'aiuto riceverà un'**#attestazione** ufficiale da Acquirente Unico, spendibile a fini commerciali, ma dovrà applicare lo sconto a tutti i propri clienti in possesso dei requisiti, senza discriminazioni. Il contributo scatterà nella prima fattura utile, a partire dalle bollette di competenza di agosto, calcolato sui costi dell'energia del primo bimestre. L'utente, per averne diritto, deve aver consumato meno di 0,5 MWh nel bimestre gennaio-febbraio e meno di 3 MWh nei dodici mesi precedenti; inoltre, il fornitore deve essere lo stesso di inizio anno. Sul fronte **#privacy**, ARERA e Garante hanno blindato i dati sensibili. L'Inps trasmetterà gli elenchi al Sistema Informativo Integrato, che incrocerà i codici fiscali con le forniture attive e i limiti di consumo. Agli operatori verrà

comunicato solo il diritto allo sconto, senza dettagli reddituali. Nelle bollette, le aziende dovranno inserire una comunicazione standard di ARERA sul trattamento dei dati, vietandone l'uso per scopi diversi dall'erogazione economica. L'Autorità monitorerà l'applicazione per tutto il biennio e potrà revocare l'attestazione in caso di irregolarità.

FUEL MIX ● Il GSE ha pubblicato il 29 giugno i dati aggiornati sul **#mixenergetico** nazionale 2025. La fotografia mostra un sistema che poggia su due forze principali: 49% di rinnovabili e 45% di gas naturale, un nuovo equilibrio che relega il carbone al solo ruolo di ultima rete di sicurezza. Il restante 6% si distribuisce tra le altre fonti, a conferma di un sistema ormai basato quasi per intero sul binomio rinnovabili-gas. In ottemperanza agli obblighi informativi, è pertanto necessario procedere all'aggiornamento delle tabelle con i nuovi valori del mix energetico all'interno delle CTE e sul sito web.

VARIAZIONI TARIFFARIE Q3 2026 ● Nel Q3 2026, la bolletta elettrica per i clienti vulnerabili serviti in Maggior Tutela registra un aumento del 4,6%. A pesare sui conti, oltre ai costi relativi al mercato **#capacità** necessari per garantire la tenuta del sistema durante le ore critiche di luglio, è anche l'adeguamento della componente **#Asos**. Questa voce tariffaria finanzia principalmente gli incentivi alle rinnovabili e le agevolazioni per le industrie energivore. L'Autorità ha deciso un ritocco al rialzo, seppur calibrato in modo graduale, per rafforzare la liquidità dei conti gestiti dalla CSEA, prevista in forte calo nei prossimi mesi. A mitigare parzialmente questo rincaro contribuisce solo la **#riduzione** delle componenti di commercializzazione PCV e DispBT in vigore dal 1° luglio. Lato gas, i valori tariffari destinati alla copertura degli oneri generali e delle altre componenti sono confermati anche per il trimestre in corso. Parallelamente, sul versante dei prezzi **#forward** si rileva un leggero rialzo per il gas pari allo 0,3% e una diminuzione del 2,3% per la luce.

OFFERTE SUL PO ● Nel mese di giugno si conferma il superamento della soglia delle **#10.000** offerte presenti sul Portale Offerte, seppur in lieve calo rispetto al mese precedente. Oltre alle tradizionali tariffe a prezzo fisso e variabile, si registra l'ingresso di una novità: le offerte **#miste**. Si tratta di soluzioni in cui coesistono componenti fisse e indicizzate, come nel caso di contratti che prevedono un prezzo fisso per un periodo iniziale seguito da un prezzo variabile. Altre versioni combinano le due formule attivandole, ad esempio, al superamento di determinate soglie di consumo. I primi operatori a cimentarsi in queste offerte sono stati **#HERACOMM**, **#ESTENERGY** e **#AUDAX** con il primato di Hera Comm che ha pubblicato (seppur un solo giorno) una proposta gas negli altri usi. Sul fronte elettrico si contano le 6 offerte miste domestiche di Hera Comm, EstEnergy e Audax. Ancora assenti le formule onnicomprensive o con spread percentuale sull'indice. Nel **#ranking**, per il prezzo fisso domestico gas e power le **#TIMR** conquistano saldamente i gradini più alti del podio. Sul fronte variabile si conferma invece l'egemonia delle **#nonTIMR**, con **#DOMINOENERGIA** che primeggia nel ranking gas. A livello locale spiccano ancora i primati di **#CVA** per il mercato power, mentre il comparto gas variabile resta saldamente presidiato da **#VIVIENERGIA**.

L'approfondimento

RELAZIONE ARERA 2025: UNA SINTESI IN DIECI PUNTI

A cura di di S. Baldini, M. Giua  



Introduzione

La Relazione Annuale di ARERA è il documento con cui l'Autorità rende conto ogni anno al Parlamento e al Governo dello stato dei servizi pubblici che regola (elettricità, gas, acqua, rifiuti e teleriscaldamento) e dell'attività svolta nell'anno solare precedente. L'edizione presentata il 1° luglio 2026 presso la Sala della Regina della Camera dei Deputati, relativa ai dati del 2025, è la prima del nuovo Collegio insediatosi per il settennato 2026-2032, guidato dal presidente Nicola Dell'Acqua. In un contesto segnato da forti tensioni geopolitiche internazionali, la Relazione fotografa l'andamento dei prezzi e dei consumi, il funzionamento dei mercati retail e all'ingrosso, gli interventi a tutela dei consumatori e le principali criticità dei settori regolati. Il testo si conferma così la base dati ufficiale su cui si fonda la sintesi che segue e insieme lo strumento per tracciare l'equilibrio tra dimensione sociale, economica e ambientale del Paese.

1. La fine della maggior tutela e l'esodo verso il libero

La Relazione Annuale fotografa una trasformazione strutturale dei mercati retail dell'energia elettrica e del gas naturale in Italia. Il 2025 è segnato dal definitivo superamento dei regimi di maggior tutela per i clienti domestici non vulnerabili, che ha comportato il consolidamento del Servizio a Tutele Graduali (STG) nel settore elettrico e della specifica disciplina della vulnerabilità nel comparto del gas naturale. I dati anagrafici elaborati dall'Autorità confermano l'impatto di questa migrazione di massa: nel 2025 il numero complessivo di punti di prelievo domestici ha superato i 30,5 milioni di unità, di cui il 79,7%, pari a circa 24,3 milioni di utenze, si trova oggi a operare nel perimetro del mercato libero, mentre i restanti si dividono tra Maggior Tutela (3,17 milioni, pari al 10,4%) e STG (3,01 milioni, pari al 9,9%). La liberalizzazione è dunque compiuta sul piano dell'architettura normativa, ma lascia ora al regolatore il compito di garantire la trasparenza contrattuale per ridurre le forti asimmetrie informative a carico di consumatori spesso disorientati.

2. Il paradosso dei costi: la concorrenza senza il risparmio

Questa radicale transizione ha tuttavia fatto emergere un paradosso amaro: l'operazione di liberalizzazione è tecnicamente riuscita, ma il consumatore finale si ritrova in una condizione economica peggiorativa. I dati di consuntivo dimostrano che il mercato libero resta strutturalmente più costoso rispetto ai regimi amministrati o transitori. Secondo ARERA, nel settore elettrico il prezzo medio finale del mercato libero si è attestato a 319,9 €/MWh, con un sovrapprezzo del +17% rispetto alla maggior tutela e del +53% rispetto al Servizio a Tutele Graduali (STG). Quest'ultimo ha beneficiato della concorrenza aggressiva nelle aste d'area, che ha spinto gli operatori a proporre parametri Gamma addirittura negativi, azzerando i costi di commercializzazione in bolletta. Un divario che diventa drammatico per i "piccoli consumatori" (sotto i 1.000 kWh/anno), per i quali la spesa sul mercato libero risulta più che doppia (+104%) rispetto al Servizio a Tutele Graduali.

Anche nel gas si osserva la medesima dinamica: il mercato libero costa il 20,2% in più rispetto alla Tutela Vulnerabilità, attestandosi a 112,4 c€/m³ contro i 93,5 c€/m³ del regime tutelato. Questo scenario rende l'elevato tasso di "switching" (che coinvolge oltre il 20% dei clienti) non tanto un sintomo di virtuosa concorrenza, quanto la riprova del tentativo delle famiglie di sfuggire ai rincari.

3. La giungla delle tariffe e il rischio dell'overchoice

La complessità commerciale è peraltro certificata dal database nazionale del Portale Offerte, che al 31 dicembre 2025 ha registrato la cifra record di 19.355 formule tariffarie attive (sono incluse a tutti gli effetti anche le offerte non generalizzate o di rinnovo, purché "simulabili" dal motore di calcolo di Acquirente Unico). Questo numero si suddivide in 15.861 offerte del mercato libero standardizzabile, 2.324 offerte PLACET e 1.170 formule non standardizzabili (senza algoritmo di calcolo spesa annua). Questa proliferazione aumenta il rischio di "overchoice" (sovraccarico informativo) per il consumatore. Basti pensare che nel 2025 i venditori hanno proposto in media 44 offerte diverse ciascuno per i clienti domestici (in crescita del 60% rispetto al 2023) e quasi 52 offerte medie per i clienti business, con il 31% degli operatori che ne propone più di 30 contemporaneamente. La strada per tutelare i cittadini è ancora lunga: come sottolineato dal presidente Nicola Dell'Acqua durante la presentazione della Relazione, a fronte di una quota ancora ampia di consumatori che non sceglie il contratto più conveniente, l'obiettivo del prossimo quadriennio sarà rafforzare gli strumenti del Portale Offerte e integrarlo con il Portale Consumi, per trasformare il consumatore da soggetto passivo a utente consapevole.

4. Scelte contrapposte: le famiglie e le imprese

Di fronte a questa offerta ampia e complessa emerge una divergenza comportamentale tra le famiglie e il mondo delle imprese nella selezione della struttura di prezzo, guidata più dalla diversa propensione al rischio e dalle convenienze economiche che dalla composizione dei cataloghi commerciali. Nel mercato libero elettrico domestico c'è un equilibrio, con il 51% dei clienti orientati al prezzo fisso e il 49% al prezzo variabile. Questa scelta è agevolata dal fatto che, per le famiglie, lo scarto di prezzo tra le due formule è marginale (inferiore al 2%). Le famiglie prediligono la sicurezza del prezzo bloccato, trasformando la semplice erogazione in un pacchetto integrato: nell'elettrico, la leva preferita è il marketing ecologico, con il 74,6% dei contratti a prezzo fisso residenziali che include la Garanzia d'Origine (GO) rinnovabile. Nel gas, il 57,6% dei contratti domestici a prezzo fisso viene arricchito di programmi di raccolta punti, facendo impennare il prezzo medio a 85,6 c€/m³ rispetto ai 75,6 c€/m³ delle offerte "nude" (prive di servizi aggiuntivi). Al contrario, il segmento non domestico è dominato dalle formule a prezzo variabile, scelte dal 79,5% delle partite IVA. Le imprese preferiscono internalizzare il rischio di mercato per beneficiare tempestivamente dei cali delle quotazioni all'ingrosso, ottenendo così un risparmio medio del 12% rispetto ai contratti a prezzo fisso. L'indicizzazione avviene

spesso al PUN medio mensile o, in misura crescente, al PUN orario dinamico. Sul fronte domestico, invece, l'89,1% delle famiglie con contratti variabili è agganciato al PUN medio mensile, lasciando solo il 7,1% alle tariffe basate sul PUN orario. Nel gas le formule variabili dominano ovunque (scelte dal 67,9% dei domestici e dall'86,2% dei non domestici), ma il mercato libero resta comunque più caro rispetto ai regimi tutelati. A far lievitare ulteriormente la spesa finale sono le offerte a prezzo fisso, zavorrate dai "premi di rischio" applicati dai venditori per bloccare la tariffa.

5. L'ombra geopolitica e il divario con l'Europa

Spostando l'analisi sulle cause macroeconomiche dei rincari, si vede come le bollette degli italiani restino strutturalmente ostaggio di tensioni geopolitiche globali. Nel corso del 2025 i mercati internazionali hanno continuato a mostrare una fortissima sensibilità agli eventi di carattere geopolitico: dopo una fase iniziale favorevole, il quadro si è progressivamente deteriorato a causa delle politiche commerciali statunitensi, del protrarsi del conflitto in Ucraina e dell'escalation militare in Medio Oriente tra Israele/USA e Iran. Questa perdurante volatilità impedisce una normalizzazione completa dei prezzi, condannando l'Italia a restare tra i Paesi con i maggiori oneri in Europa. Nel 2025 il prezzo medio dell'energia elettrica per le famiglie italiane ha registrato un calo molto modesto (-1,6%), neutralizzato dal peso di oneri e imposte, risultando superiore a quello della Francia del 37,9% e del 13% rispetto alla media dell'Area euro. Anche sul fronte del gas naturale i rincari si sono fatti pesantemente sentire (con un incremento vicino al +5% contro il +3% europeo), posizionando l'Italia con un costo per le famiglie del 7% superiore rispetto all'Area euro.

6. La frenata dell'energia verde e il ricorso al GNL

A complicare il quadro tariffario e a esporre ulteriormente l'Italia alle turbolenze internazionali c'è l'inversione di tendenza del mix elettrico nazionale, che nel 2025 ha visto una brusca frenata della transizione verde. A fronte di una richiesta nazionale di energia elettrica stabile, la produzione da fonti rinnovabili ha subito un calo del 1,5%, causato da una ridotta generazione eolica e da un vero e proprio tracollo di quella idroelettrica, dovuti a precipitazioni irregolari. Per sopperire a questo deficit è stato decisivo l'apporto degli impianti termoelettrici, la cui produzione complessiva è aumentata del +5,2%, trainata in particolare dalla generazione a gas naturale, che ha segnato un balzo del +7,0%. In questo nuovo assetto, crollato l'apporto dalla Russia (passata da 5,7 a meno di 1 miliardo di metri cubi in un anno), l'Italia ha fatto sempre più ricorso agli approvvigionamenti alternativi: l'Algeria si è confermata il primo fornitore nazionale (36,1%), affiancata da un massiccio afflusso di Gas Naturale Liquefatto (GNL) attraverso navi metaniere e rigassificatori. Quest'ultimo ha registrato una crescita record del +44%, arrivando a coprire un terzo dell'import complessivo italiano, trainato soprattutto dal raddoppio dei flussi in arrivo dagli USA.

7. Stabilizzazione della rete e boom delle grandi batterie

La crescente immissione di nuova capacità solare (che nel 2025 ha segnato un balzo produttivo del +25%, risultando insieme alle bioenergie l'unica fonte rinnovabile in crescita) sta rendendo sempre più ardua la stabilizzazione della rete elettrica. La natura non programmabile del fotovoltaico impone soluzioni infrastrutturali radicali per non disperdere energia e non far esplodere i costi di dispacciamento. La

risposta a questa esigenza sta nel ruolo ormai decisivo dei grandi sistemi di stoccaggio. I bilanci ufficiali riportano un'impennata nell'assorbimento degli accumuli "stand alone", passati dai 174 GWh del 2024 ai 1.662 GWh del 2025, con una crescita del +855,8%. Queste enormi batterie sono oggi l'ago della bilancia per compensare i picchi di offerta diurna con la domanda serale. Tuttavia, come sottolineato dal presidente ARERA in Parlamento, le sole batterie non basteranno: per garantire l'adeguatezza del sistema sarà fondamentale sviluppare un vero e proprio mercato della "flessibilità non fossile", eliminando le attuali barriere regolatorie, valorizzando la risposta attiva della domanda (demand response) e rilanciando il ruolo strategico degli impianti di pompaggio idroelettrico.

8. Povertà energetica e boom di richieste di assistenza

Questa complessa e dispendiosa architettura di transizione ricade sulle tasche dei cittadini, alimentando la povertà energetica e innescando una crescita di contenziosi legali. Sul fronte del disagio sociale l'intervento dello Stato è rimasto centrale: nel 2025, per sostenere i nuclei familiari in difficoltà, sono state erogate oltre 4,3 milioni di agevolazioni tramite i bonus sociali, a cui si è aggiunto un contributo straordinario governativo di 200 euro destinato ai clienti elettrici con ISEE fino a 25.000 euro. Parallelamente, il conflitto crescente tra utenti e venditori ha saturato l'assistenza istituzionale: il solo call center dello Sportello per il consumatore di ARERA ha ricevuto 786.647 chiamate, per il 95% su elettricità e gas. Il tema più ricorrente è la risoluzione delle controversie (39%), mentre tra le richieste scritte prevale il Bonus Sociale (32%). E anche al telefono, benché le chiamate nascessero per contenziosi, il Bonus Sociale è finito per essere l'argomento più discusso (38% del tempo di conversazione), segno del forte bisogno di supporto economico delle famiglie.

9. Fatture errate e conguagli: l'epicentro dei reclami

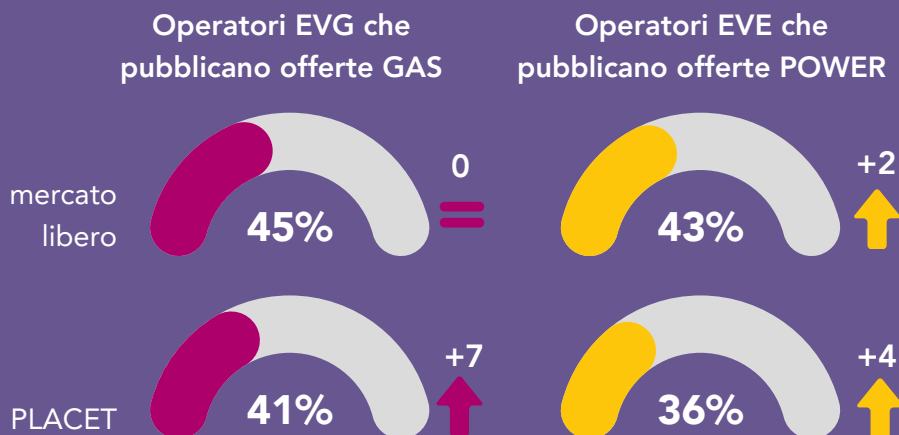
Sulle cause di questa insoddisfazione, il tema della fatturazione continua a rappresentare l'epicentro dei problemi tra fornitori e clienti, generando il 45% delle liti nei settori energetici. Le inefficienze gestionali spaziano da bollette con consumi stimati errati a ricalcoli improvvisi e mancate restituzioni di rimborsi. Altrettanto conflittuale risulta l'ambito della gestione dei contratti (14% delle controversie, trainato da problemi con voltture, recessi e modifiche unilaterali). A completare il quadro delle frizioni legali si aggiungono le richieste di risarcimento per Danni dovuti a disservizi (11%) e il perimetro della morosità e della conseguente sospensione del servizio, che genera il 9% delle contese.

10. La conciliazione: una rete di salvataggio per i cittadini

In questo quadro di frizione cronica, le forme di tutela extragiudiziale offerte da ARERA hanno rappresentato un "pronto soccorso" per il cittadino. Nel 2025 il Servizio Conciliazione ha ricevuto oltre 30.000 domande e, tramite accordi transattivi, ha permesso ai clienti italiani di recuperare oltre 24 milioni di euro. Anche il canale digitale fa la sua parte (94% delle domande da PC, accesso per il 93% via SPID e il 7% via CIE), promosso nel 96% dei casi dagli stessi utenti. In definitiva, se la fine della tutela espone i consumatori a rincari strutturali in un mercato sovraccarico di offerte, il monitoraggio e la tutela extragiudiziale si confermano l'unico scudo reale a difesa dei diritti contrattuali e patrimoniali degli utenti.

OPERATORI E OFFERTE NEL PORTALE OFFERTE

Operatori abilitati che pubblicano sul PO



Analisi condotta sugli operatori che pubblicano sul Portale Offerte rispetto al totale dei soggetti abilitati rispettivamente all'albo MASE, all'albo EVE e presenti in almeno un albo. Le frecce e il relativo valore indicano la variazione del numero di operatori che pubblicano offerte rispetto al mese precedente.

A1

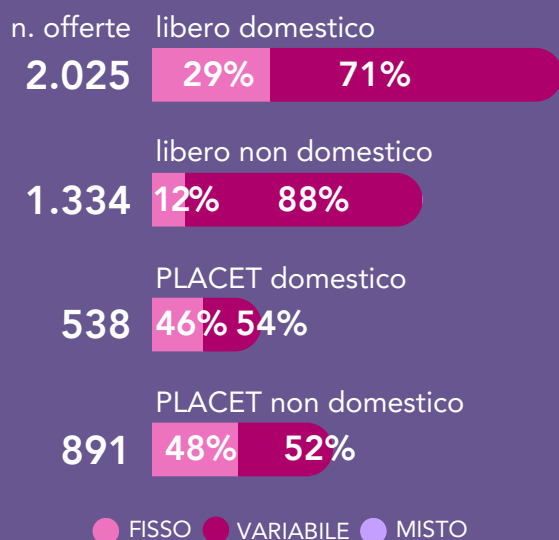
Offerte attive sul PO



Analisi condotta sulle 10.483 offerte. Le frecce e i relativi valori indicano la variazione assoluta per gas e luce rispetto al mese precedente.

A2

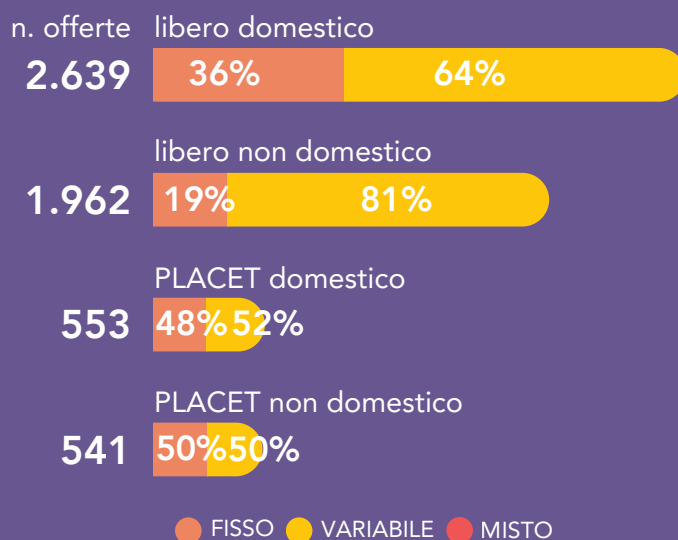
Tipologia offerte GAS



Analisi condotta su 4.788 offerte gas.

A3

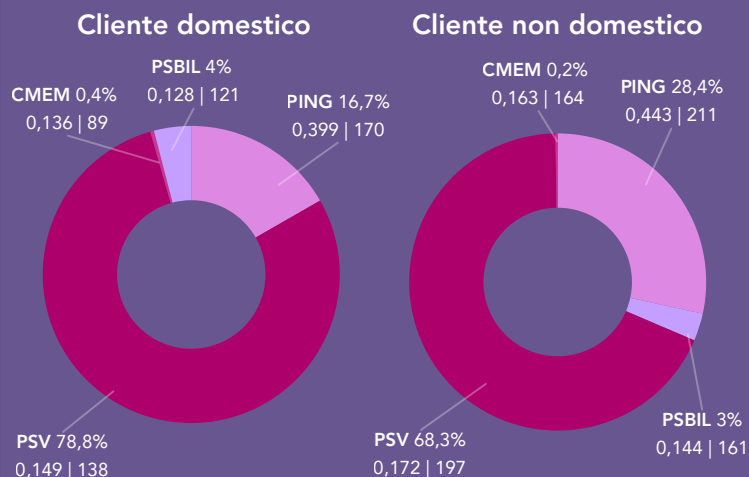
Tipologia offerte POWER



Analisi condotta su 5.695 offerte power.

A4

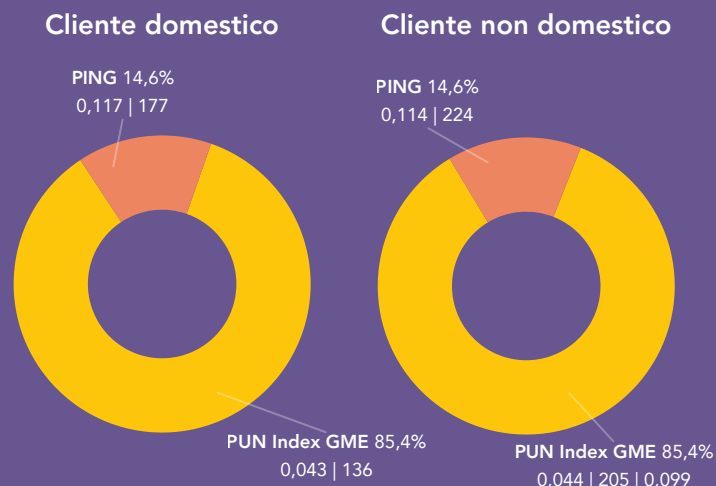
Offerte variabili GAS



Analisi condotta su 3.366 offerte variabili. Fra le parentesi è indicato, per ciascun indice, l'IC medio in €/Smc e l'ICF medio in €/anno. I grafici non includono le offerte a TTF, numericamente non significative.

A5

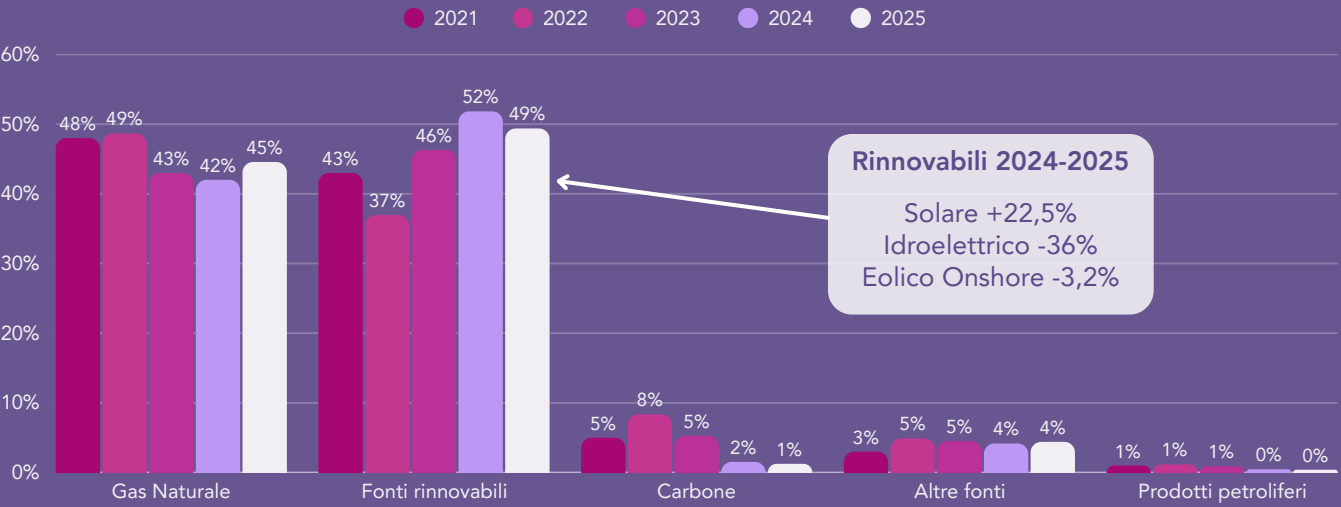
Offerte variabili POWER



Analisi condotta su 3.845 offerte variabili. Fra le parentesi è indicato, per ciascun indice, l'IC medio in €/kWh, l'ICF medio in €/anno e l'IP medio in €/kW. I grafici non includono le offerte a PE, numericamente non significative.

A6

Mix energetico nazionale



Confronto della composizione del mix energetico nazionale iniziale utilizzato per la produzione di energia elettrica immessa nel sistema elettrico italiano dal 2021 al 2025. Le fonti nucleare e lignite, pari a zero, non sono rappresentate. Fonte: GSE (fuel mix) ed ENTSOE (generation mix).

B1

Valorizzazioni componenti GAS e POWER in vigore dal 1° luglio

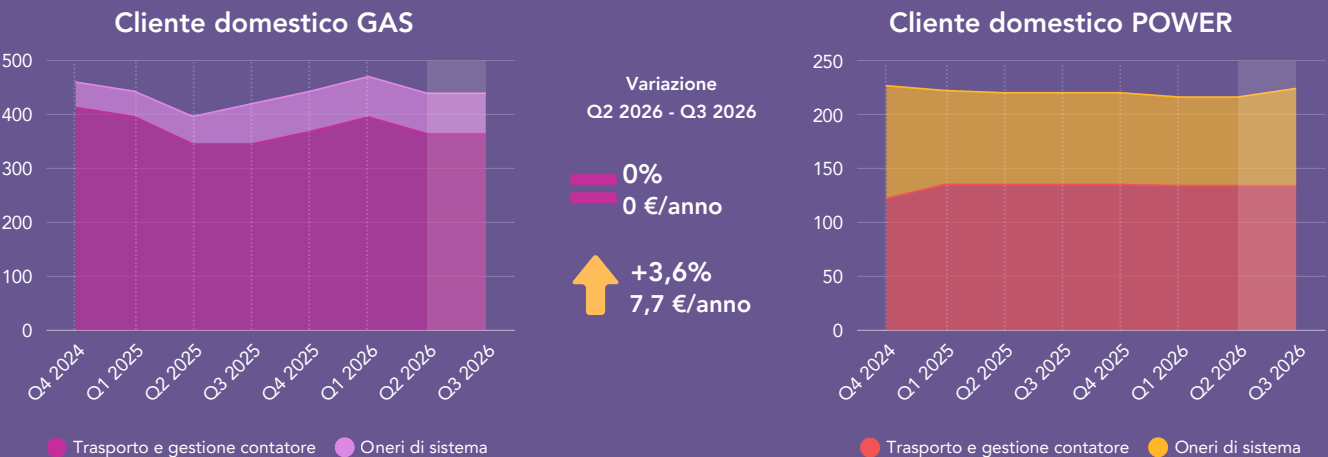


● GAS ● POWER

La rappresentazione considera le nuove valorizzazioni in vigore da Luglio e non include gli indici CMEM, PSBIL, PUN INDEX, IG INDEX, PE, CEL, CELD, CELM.

B2

Spesa annua per l'uso della rete e per gli oneri generali di sistema



Le rappresentazioni confrontano i valori trimestrali della spesa annua per l'uso della rete e per gli oneri generali di sistema, calcolati sul cliente tipo domestico.

B3

Offerte GAS per cambio fornitore nel mercato libero domestico

Migliori offerte fisse nazionali

- OCTOPUS ENERGY** 4,6/5 ★ 4,9/5
Octopus Fissa 12M gas
1.169 €/anno
0,39 €/Smc | 84 €/anno
- MARTELIUS** 4,9/5 ★ 4,6/5
Gas spaziale
1.111 €/anno
0,37 €/Smc | 156 €/anno
- SINERGAS** ND ★ 2,6/5
All day web gas
1.133 €/anno
0,47 €/Smc | 36 €/anno

Valori medi



● STIMA SPESA ANNUA ● IC ● ICF

N.B.: I valori medi comprendono tutte le offerte gas domestiche del Portale Offerte; la selezione delle migliori esclude invece quelle non in regola con la delibera 386. Per fornire una sintesi dei costi, sono state mantenute le regole relative agli Indicatori Sintetici di Prezzo, sebbene non più in vigore dal 01/04/2026

Migliori offerte variabili nazionali

- DOMINO ENERGIA** ND ★ ND
Gas casa zero - amici
1.193 €/anno
PSV + 0 €/Smc | 68 €/anno
- ENJOY ENERGY** 4,3/5 ★ 4,2/5
SuperPromoWeb Sole Splendente 2026
1.195 €/anno
PSBIL + 0,05 €/Smc | 0 €/anno
- GALA** 1,8/5 ★ ND
GALA GasPremia 50
1.211 €/anno
PSBIL + 0,02 €/Smc | 58 €/anno

Migliore offerta fissa locale

Nessuna offerta locale più conveniente della migliore offerta nazionale.

Migliore offerta variabile locale



VIVI ENERGIA 2,9/5 ★ 4,5/5
VIVicaldo gas
1.125 €/anno
PSV + 0 €/Smc | 0 €/anno
Attivabile in alcune province (**)

Analisi condotta sulle offerte GAS per cliente domestico aventi i seguenti prerequisiti: attivabili per almeno un giorno per cambio fornitore, nessun obbligo di servizi accessori a pagamento o assimilabili. La spesa annua è calcolata sul cliente tipo domestico in Ambito Centrale (valori Q2 2026). I valori in €/anno sono arrotondati all'intero più vicino.

(**) Vendibile in alcune province.

Legenda: Google Trustpilot

C1

Offerte GAS per cambio fornitore nel mercato libero non domestico

Migliori offerte fisse nazionali

- ITALY GREEN POWER** 4,1/5 ★ 2,7/5
SFERA ENERGIA 4,6/5 ★ ND
Spring GAS fix bus
4.433 €/anno
0,45 €/Smc | 300 €/anno
- YADA ENERGIA** 4,1/5 ★ 4,6/5
NeN Gas
4.513 €/anno
0,49 €/Smc | 180 €/anno
- BARTON** 2,7/5 ★ ND
B-FLAT Business gas: (0,49)
4.560 €/anno
0,49 €/Smc | 227 €/anno

Valori medi



● STIMA SPESA ANNUA ● IC ● ICF

Migliori offerte variabili nazionali

- DOMINO ENERGIA** ND ★ ND
Alma gas zero (Business 0-800 smc/anno)
4.430 €/anno
PSV + 0 €/Smc | 96 €/anno
- ESTIA ENERGIE** ND ★ ND
Speciale gas lavoro civ
4.478 €/anno
PSBIL + 0 €/Smc | 144 €/anno
- CAMER GAS & POWER** 3,2/5 ★ ND
PSV008GAS2026TUTTIGL
4.579 €/anno
PSV + 0,025 €/Smc | 120 €/anno

Migliore offerta fissa locale

Nessuna offerta locale più conveniente della migliore offerta nazionale.

Migliore offerta variabile locale

Nessuna offerta locale più conveniente della migliore offerta nazionale.

Analisi condotta sulle offerte GAS per cliente non dom. aventi i seguenti prerequisiti: attivabili per almeno un giorno per cambio fornitore, nessun obbligo di servizi accessori a pagamento o assimilabili. La spesa annua è calcolata sul cliente tipo non dom. in Ambito Centrale (valori Q2 2026). I valori in €/anno sono arrotondati all'intero più vicino.

Legenda: Google Trustpilot

C2

Offerte POWER per cambio fornitore nel mercato libero domestico

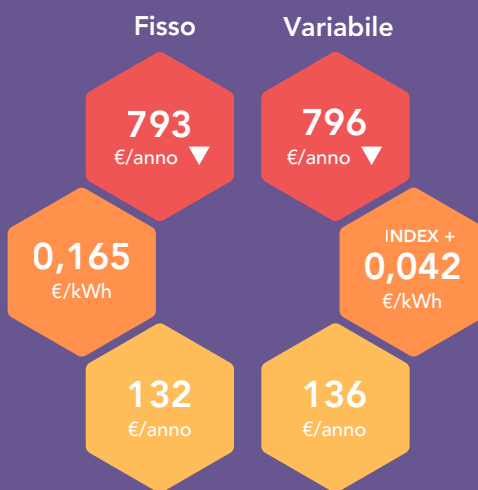
Migliori offerte fisse nazionali

- ENEL ENERGIA** 4,5/5 4,4/5
Enel Night Free
619 €/anno
0,083 €/kWh | 180 €/anno
- MAGIS ENERGIA** 5/5 4,4/5
Mia Luce Fix Web
624 €/anno
0,115 €/kWh | 96 €/anno
- OCTOPUS ENERGY** 4,6/5 4,9/5
Octopus Fissa 12M
628 €/anno
0,126 €/kWh | 72 €/anno

Migliore offerta fissa locale

- CVA ENERGIA** ND ND
CVA 7
564 €/anno
0,116 €/kWh | 36 €/anno
Attivabile in Valle d'Aosta

Valori medi



● STIMA SPESA ANNUA ● IC ● ICF

N.B.: I valori medi comprendono tutte le offerte gas domestiche del Portale Offerte; la selezione delle migliori esclude invece quelle non in regola con la delibera 386. Per fornire una sintesi dei costi, sono state mantenute le regole relative agli Indicatori Sintetici di Prezzo, sebbene non più in vigore dal 01/04/2026.

Migliori offerte variabili nazionali

- ENJOY ENERGY** 4,3/5 4,2/5
SuperPromoWeb Sole Splendente 2026
663 €/anno
PUN + 0,022 €/kWh | 0 €/anno
- ITALIA GAS E LUCE** 4,8/5 3,7/5
Offerta Luce Sprint fasce
665 €/anno
PUN - 0,02 €/kWh | 84 €/anno
- ENERGIA LOCALE** ND 2,5/5
Locale Luce 2026
679 €/anno
PUN + 0,028 €/kWh | -3 €/anno

Migliore offerta variabile locale

- CVA ENERGIA** ND ND
CVA easyflex
564 €/anno
PUN + 0,017 €/kWh | -80 €/anno
Attivabile in Valle d'Aosta

Analisi condotta sulle offerte POWER per cliente domestico aventi i seguenti prerequisiti: attivabili per almeno un giorno per switch, nessun obbligo di servizi accessori a pagamento o assimilabili. La spesa annua è calcolata sul cliente tipo domestico (valori Q2 2026) includendo l'IP medio. I valori in €/anno sono arrotondati all'intero più vicino.

Legenda: Google Trustpilot

D1

Offerte POWER per cambio fornitore nel mercato libero non domestico

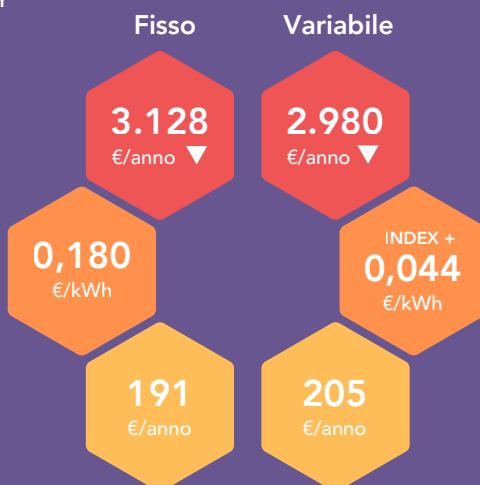
Migliori offerte fisse nazionali

- G&J ENERGIA FUTURA** 4,1/5 4,6/5
Tariffa prezzo fisso tri oraria AU flex 004 RY
2.489 €/anno
0,140 €/kWh | 72 €/anno
- SFERA ENERGIA** 4,6/5 ND
Business 120 EE
2.511 €/anno
0,137 €/kWh | 120 €/anno
- PICCHIO GAS** ND ND
Picchio Smart azienda FIX 0.135
2.547 €/anno
0,135 €/kWh | 180 €/anno

Migliore offerta fissa locale

- CVA ENERGIE** 4,8/5 ND
CVA setteAnni sicura
2.223 €/anno
0,116 €/kWh | 45 €/anno
Attivabile in Valle d'Aosta

Valori medi



● STIMA SPESA ANNUA ● IC ● ICF

Migliori offerte variabili nazionali

- START** ND ND
PEEBUSINESSCAFF111
2.566 €/anno
PUN + 0,012 €/kWh | 0 €/anno
- TIRRENIA ENERGIA** ND ND
Var energia altri usi LL
2.621 €/anno
PUN + 0,017 €/kWh | 1 €/anno
- SUNITALY ENERGY** ND ND
Sunitaly Energy Business 7
2.669 €/anno
PUN + 0,019 €/kWh | 32 €/anno

Migliore offerta variabile locale

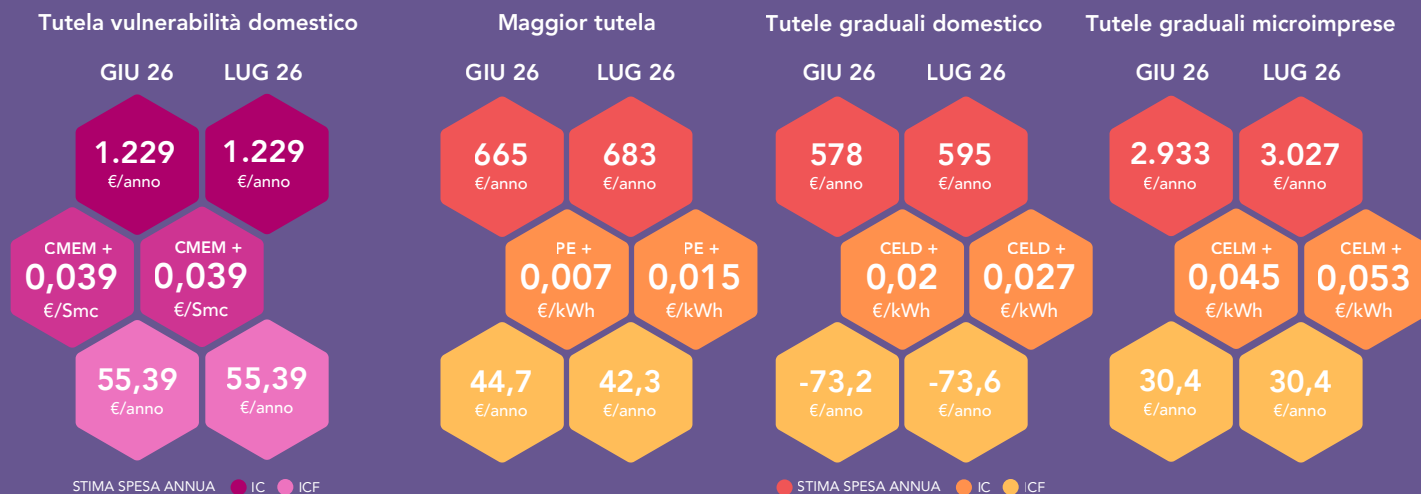
Nessuna offerta locale più conveniente della migliore offerta nazionale.

Analisi condotta sulle offerte POWER per cliente non domestico aventi i seguenti prerequisiti: attivabili per almeno un giorno per cambio fornitore, nessun obbligo di servizi accessori a pagamento o assimilabili. La spesa annua è calcolata sul cliente tipo non domestico (valori Q2 2026), considerando anche l'IP medio. I valori in €/anno sono arrotondati all'intero più vicino.

Legenda: Google Trustpilot

D2

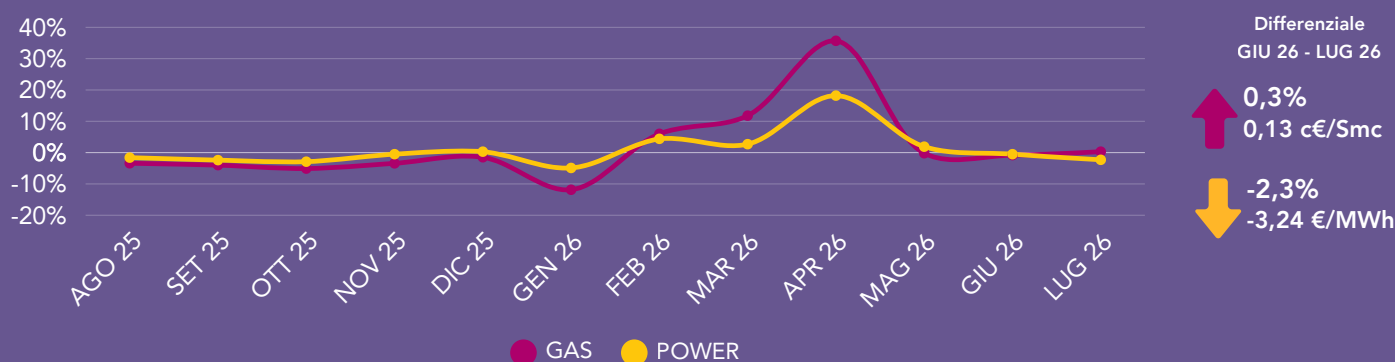
Valori cliente tipo tutela vulnerabilità, maggior tutela e tutele graduali



La spesa annua della Tutela della vulnerabilità è calcolata sul cliente tipo gas domestico in Ambito Centrale, quella della Maggior Tutela e della Tutela Graduale domestica sul cliente tipo power domestico, quella della Tutela graduale delle microimprese sul cliente tipo power non domestico (valori Q2 e Q3 2026).

E1

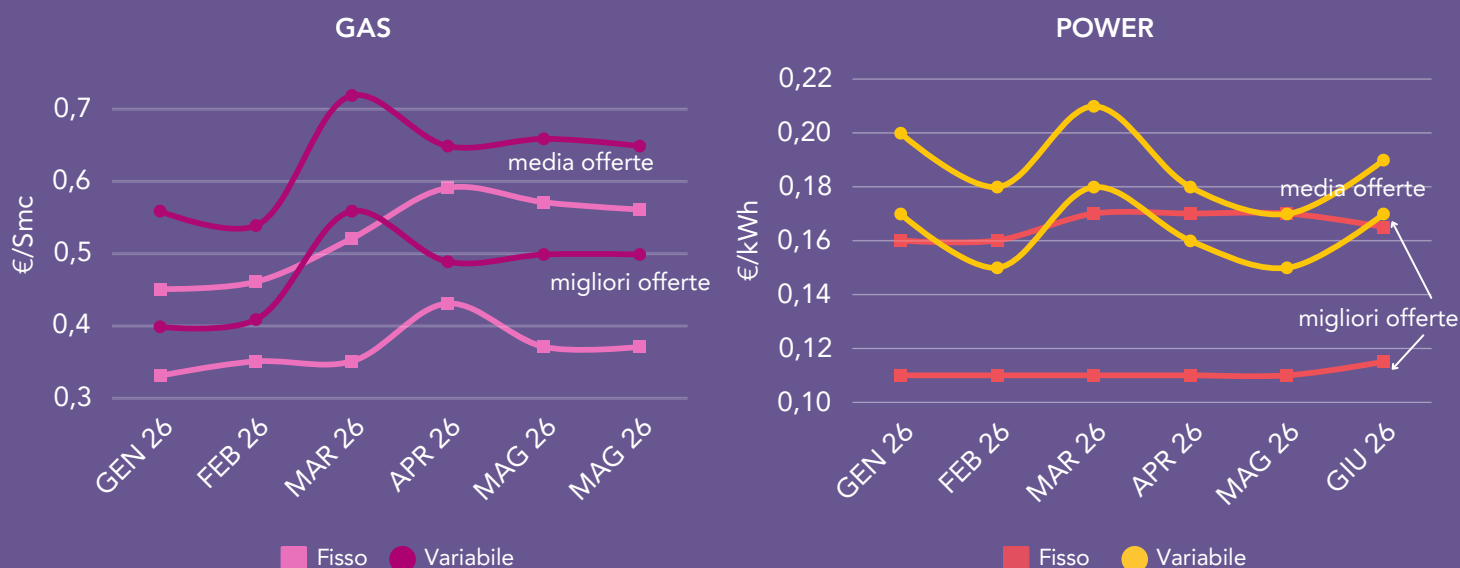
Differenziale quotazioni previsionali



Il differenziale replica la variazione mensile dei previsionali degli indici gas e power, derivandola dai valori di spesa annua della Tutela. Lo scostamento di un previsionale rispetto al mese precedente può aiutare a comprendere se gli operatori dei mercati delle commodity stiano confermando le aspettative sull'andamento dei prezzi all'ingrosso (quando il differenziale tende allo zero) o, al contrario, rivalutando gli scenari alla luce di nuove dinamiche economiche, geopolitiche o settoriali emerse nel frattempo.

E2

Confronto storico prezzi fissi e prezzi variabili sul PO



Le rappresentazioni raffigurano l'andamento degli IC delle offerte fisse e variabili GAS e POWER negli ultimi 6 mesi, distinte per valori medi di mercato e tariffe più competitive. Per le offerte variabili vengono presi come riferimento gli indici PSV e PUN (al lordo delle perdite, su fasce orarie ponderate con pesi percentuali standard).

E3

METODOLOGIA

Il presente report analizza le offerte vendibili singolarmente (non dual) pubblicate sul Portale Offerte con almeno un giorno di visibilità nel periodo di riferimento. Per ciascun operatore viene selezionata esclusivamente l'offerta più competitiva, applicando, in caso di parità economica tra più offerte dello stesso operatore, un criterio di prevalenza basato sulla maggiore durata contrattuale o, in subordine, sull'ordine cronologico di pubblicazione. L'esclusione si estende alle offerte oscurate, nonché alle offerte pubblicate che presentano errori manifesti, eventualmente accertabili attraverso la loro successiva ripubblicazione con contenuti rettificati. Le offerte locali entrano nel ranking solo se la spesa annua stimata è inferiore a quella della migliore offerta nazionale (rev. 05/02/2026).

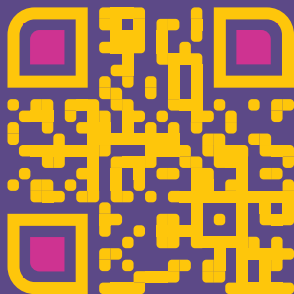
DEFINIZIONI

Di seguito si riportano le definizioni della terminologia più frequente. L'elenco e le definizioni non esauriscono la complessità della materia. Si raccomanda la lettura e l'interpretazione con professionisti in grado di comprendere nel dettaglio i concetti tecnici e gli approfondimenti presentati in questo report.

- ❖ **Operatori MASE:** elenco dei soggetti abilitati alla vendita di gas naturale ai clienti finali, gestito dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. Il report considera solo le società abilitate alla vendita di gas naturale.
- ❖ **Operatori EVE:** elenco dei soggetti abilitati alla vendita di energia elettrica ai clienti finali, gestito dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.
- ❖ **Soggetti TIMR:** esercenti la vendita al dettaglio che forniscono più di 50.000 punti di prelievo e/o di riconsegna.
- ❖ **Stima spesa annua:** stima della spesa su base annua così come definita dai criteri di calcolo di cui all'articolo 17 dell'Allegato A, deliberazione 51/2018 per il cliente tipo.
- ❖ **Spesa materia:** stima della spesa su base annua della sola materia gas naturale (senza Oneri di sistema e Trasporto e gestione contatore) così come definita dai criteri di calcolo di cui all'articolo 17 dell'Allegato A, deliberazione 51/2018 per il cliente tipo.
- ❖ **Spesa energia:** stima della spesa su base annua della sola materia energia power (senza Oneri di sistema e Trasporto e gestione contatore) così come definita dai criteri di calcolo di cui all'articolo 17 dell'Allegato A, deliberazione 51/2018 per il cliente tipo.
- ❖ **ICF:** costo fisso anno, calcolato come sommatoria di tutti i corrispettivi unitari relativi alla materia prima energia/materia gas naturale in termini di €/anno.
- ❖ **IC:** costo per consumi, calcolato come la sommatoria di tutti i corrispettivi unitari relativi alla materia prima energia, in €/kWh, e, per la materia gas, in €/Smc.
- ❖ **IP:** costo per potenza impegnata (energia elettrica) calcolato come la sommatoria di tutti i corrispettivi unitari relativi alla materia prima energia in €/kW.
- ❖ **Cliente tipo domestico:** per il GAS si intende utenza di tipo domestico, ambito centrale, contatore tipo <G6, consumo 1400 Smc/anno; per il POWER si intende utenza di tipo domestico residente, potenza 3 kW e consumo 2700 kWh/anno.
- ❖ **Cliente tipo non domestico:** per il GAS si intende: utenza di tipo non domestico, ambito centrale, contatore tipo G10-G40, consumo 5000 Smc/anno; per il POWER si intende: utenza di tipo non domestico, potenza 10 kW e consumo 10000 kWh/anno.
- ❖ **Tutela della vulnerabilità:** è la fornitura di gas a condizioni economiche e contrattuali stabilite dall'Autorità, destinata esclusivamente ai clienti domestici identificati come vulnerabili ai sensi del decreto-legge 115/22.
- ❖ **Maggior tutela:** è la fornitura di energia elettrica a condizioni economiche e contrattuali regolate dall'Autorità, destinato esclusivamente ai clienti domestici vulnerabili che non hanno un venditore nel mercato libero.
- ❖ **Servizio a tutele graduali domestico:** è la fornitura di energia elettrica che dall'1 luglio 2024 è riservata ai clienti domestici diversi dai clienti vulnerabili, che non hanno un contratto di mercato libero.
- ❖ **Servizio a tutele graduali microimprese:** è rivolto a a) microimprese (meno di 10 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 2 milioni di euro) titolari di soli punti di prelievo con potenza contrattualmente impegnata non superiore a 15 kW, b) clienti non domestici diversi dalle microimprese titolari di soli punti di prelievo con potenza contrattualmente impegnata non superiore a 15 kW che non hanno un fornitore sul mercato libero.

Il Report Offerte è realizzato da

enelab
Energy Expertise Laboratory



Se questo numero del Report Offerte ti è piaciuto, lascia un like o scrivi un commento [qui](#).



ISSN 3035-3386



9 773035 338004

Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale (CC-BY)

Report Offerte | Responsabile intellettuale: Enelab Srl, via Traversa Fiorentina 10, 59100 Prato.

Pubblicazione digitale a cadenza mensile disponibile su www.enelab.it/report. Il numero di luglio è stato pubblicato in data 10/07/2026.

(*) Nella raffigurazione in copertina: impianti solari fotovoltaici, protagonisti della transizione energetica nazionale.